



**UDI - Unione Donne in Italia**  
**Sede nazionale Archivio centrale**

**Comunicato UDI per la manifestazione dell'11.12.2011 indetta da Se non Ora Quando**

Le donne dell'UDI - Unione Donne in Italia, elette nell'assemblea nazionale del 3-4 dicembre 2011, esprimono interesse e apprezzamento per la manifestazione indetta l'11 dicembre dal Comitato nazionale "Se non Ora Quando" e ritengono che le donne dell'associazione debbano scegliere liberamente, considerate le modalità della mobilitazione locale dell' 11 dicembre e le forme di presenza nelle varie sedi locali.

In questa nuova fase le donne dell'UDI auspicano una fattiva collaborazione tra un'associazione storica come la nostra, che fin dal 1944 ha sviluppato un'azione politica di primo piano a favore delle donne del nostro Paese con un giovane e significativo movimento come "Se non Ora Quando" che ha saputo trascinare milioni di donne nelle piazze il 13 febbraio per rivendicare un cambiamento politico, culturale e sociale.

Nell'augurare una buona riuscita della manifestazione, l'UDI rimarca la necessità per tutte le realtà politiche femminili di interagire tra le diverse associazioni di donne che sono state e sono protagoniste delle battaglie delle donne.

Per questo vogliamo evidenziare i temi per noi più significativi in questa giornata:

Il tema della rappresentanza e di una presenza paritetica delle donne negli organismi decisionali è da tempo al centro della politica dell'UDI, la prima a promuovere nel 2007 una campagna intitolata "50E50..ovunque *si decide*" che ha dato vita ad una raccolta di oltre 120.000 firme, tutt'ora depositate in Senato, per la proposta di legge (S.1900) di iniziativa popolare "Norme di Democrazia Paritaria per le Assemblee elettive".

La lotta contro la violenza sulle donne che ha visto negli ultimi decenni una mobilitazione generale delle associazioni femminili del nostro paese ed in particolare dell'UDI, la quale ha promosso nel 2008 la "Staffetta di donne contro la violenza sulle donne". La violenza sessuata rappresenta in Italia un fenomeno grave e non più sostenibile come è stato spesso documentato e che non ha una risposta sufficiente da parte degli uomini e delle istituzioni di questo paese, così come non hanno risposto le richieste delle donne sulle comunicazione offensiva nei loro confronti basate su stereotipi sessisti e sull' utilizzo improprio del nostro corpo e della nostra immagine.

I temi del lavoro, della maternità e dei servizi sono sempre stati al centro dell'azione storica dell'UDI che ha avuto un ruolo cruciale nella promozione della legislazione protettiva, paritaria e anti-discriminatoria sul lavoro ed è stata tra le fautrici delle leggi a favore di una maternità socialmente riconosciuta, liberamente scelta e consapevole, che non può prescindere dalla costituzione di una rete nazionale di servizi sociali per le donne, i bambini, la famiglia. Proprio al



**UDI - Unione Donne *in* Italia**  
**Sede nazionale Archivio centrale**

lavoro delle donne tra passato e presente è stata dedicata l'Anteprima del Congresso nazionale dell'associazione "Libere di lavorare" dell'ottobre 2011.

Il lavoro è per noi tema cruciale perché sappiamo quale valore e importanza abbia per la nostra libertà e la costruzione di un futuro autonomo che molte, troppe giovani donne vedono a rischio o addirittura impossibile.

Riteniamo che queste ed altre azioni politiche siano patrimonio comune delle donne di questo paese e costituiscano la necessaria base di partenza per l'azione futura di un movimento nazionale e di massa come "Se non Ora Quando", che deve coinvolgere tutte le donne per costruire un'agenda politica nazionale.

L'UDI auspica che la costruzione di questa agenda e delle future mobilitazioni del movimento delle donne possa avvenire nella piena condivisione delle decisioni e degli obiettivi, attraverso un preliminare confronto del Comitato nazionale "Se non Ora Quando" con le numerose realtà, come la nostra, che compongono l'universo femminile nel nostro paese e agiscono per un protagonismo politico e non solo per il miglioramento delle condizioni delle donne, soprattutto in un momento di straordinaria difficoltà economica, politica e sociale del nostro Paese e dell'Europa, ma per cambiare le categorie della cultura politica che a partire dall'universo femminile possa affrontare in modo nuovo i problemi di donne e uomini.

**UDI – Unione Donne in Italia**  
**Sede Nazionale**

**Roma, 08/12/2011**